



ITALIA

AUMENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

aa ✉ 🖨

# CRISI, UN SUICIDIO OGNI DUE GIORNI E MEZZO

Gli impressionanti dati dello studio pubblicato dal Laboratorio di ricerca socio-economica del Link Campus University mostrano quante persone hanno scelto di morire a causa di problemi economici

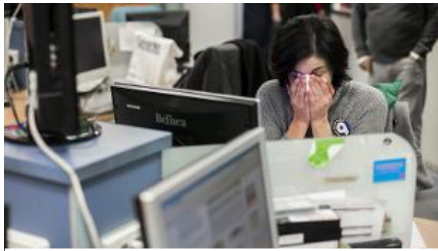


Immagine d'archivio

- » Padova, benzinaio si uccide lanciandosi dal 10° piano: "La crisi mi ha tolto il sorriso"
- » Crisi nell'edilizia, crolla al minimo storico il numero dei permessi per costruire: -37,2%
- » Crisi, diminuiscono le imprese protestate e i ritardi nei pagamenti

15 febbraio 2014

Nel 2013 sono state complessivamente 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto agli 89 casi registrati nel 2012. Lo scorso anno si è verificato un suicidio a causa della crisi economica ogni due giorni e mezzo. Sono questi gli ultimi dati resi noti da Link Lab, il Laboratorio di ricerca socio-economica di Link Campus University, che da oltre due anni studia il fenomeno e che adesso pubblica i dati complessivi di un'attività di monitoraggio avviata nel 2012.

## Imprenditori e disoccupati

Circa un suicida su due (45,6%) è imprenditore (68 i casi nel 2013, 49 nel 2012) ma, rispetto al 2012, cresce il numero delle

vittime tra i disoccupati: sono 58, infatti, i suicidi tra i senza lavoro, numero che risulta più che raddoppiato rispetto al 2012 quando gli episodi registrati furono 28.

Dopo i mesi estivi, il numero dei suicidi per ragioni economiche è tornato a salire vertiginosamente. Gli episodi registrati a settembre sono stati 13 episodi; ottobre ha contato 16 vittime, novembre ha registrato 12 casi, mentre nell'ultimo mese dell'anno le vittime sono state ben 18. In 19 casi si è arrivati al gesto estremo per stipendi non percepiti.

## Su tutto il territorio nazionale

Il fenomeno non conosce differenze geografiche: al Sud come al Nord. Nel 2012 il numero più elevato si registrava nelle regioni del Nord-Est (27 casi con un'incidenza percentuale pari al 30,3%), un'area geografica a maggior frequenza di suicidio tra gli imprenditori a causa della maggiore densità industriale. L'analisi complessiva dell'anno 2013 sottolinea come il fenomeno sia andato uniformandosi a livello territoriale interessando con la stessa forza tutte le aree geografiche.

## Le cause

La crisi interessa strati sempre più ampi della popolazione. Nel 2013, così come nel 2012, la crisi economica, intesa come mancanza di denaro o come situazione debitoria insanabile, rappresenta la motivazione principale del tragico gesto, all'origine dei 108 suicidi (72,5%) nel 2013, a fronte dei 44 del 2012. La perdita del posto di lavoro continua a rappresentare la seconda causa di suicidio: 26 gli episodi registrati, in lieve aumento rispetto al 2012 quando i casi sono stati 25. A incidere inoltre sul tragico epilogo, i debiti verso l'erario: 13 le persone che nel 2013 si sono tolte la vita a causa dell'impossibilità di saldare i propri debiti nei confronti dello Stato.

## I tentati suicidi

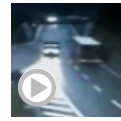
Preoccupante e significativo anche il numero dei tentati suicidi: sono infatti 86 le persone che nel 2013 hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, tra cui 72 uomini e 14 donne, contro i 48 casi complessivi registrati nel 2012.

## CONDIVIDI



49 31 0 1

ITALIA



TIR CONTROMANO SULLA MILANO-GENOVA



LAZIO, MUOIONO DUE ESCURSIONISTE NELLE PROVINCE DI LATINA E FROSINONE



GIALLO A SILVI MARINA, TROVATO CADAVERE IN AUTO, IPOTESI SUICIDIO



DOLOMITI, VALANGA SULLA STRADA: DUE PERSONE ESTRATTE VIVE DALLA LORO AUTO



CIVATI: POTREMMO NON VOTARE LA FIDUCIA, E LANCIA #MATTEOSTAISERENO

TAG

CRISI SUICIDI

GUARDA ANCHE



ITALIANI IN CRISI? SI AFFIDANO AI MAGHI ITALIA



SQUINZI ALLA POLITICA: "CHIEDIAMO STABILITÀ" ECONOMIA



CISL: OLTRE 200MILA LAVORATORI A RISCHIO. NEL 2013 UN MILIONE DI ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ECONOMIA



COMMERCIANTE SUICIDA PER PROBLEMI ECONOMICI ITALIA



FIAT, QUARTO GIORNO DI PRESIDIO DEGLI OPERAI DI TERMINI IMERSE ECONOMIA